

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**



**COMUNE DI BUSTO GAROLFO  
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO**

**ORIGINALE**

**APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE (18 MAGGIO 2021).**

*Nr. Progr.*            **28**

*Data*                **30/06/2021**

*Seduta NR.*           **6**

*Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA Convocazione in data 30/06/2021 alle ore 21:00*

*Il PRESIDENTE ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE NELLA SALA CONSILIARE, oggi 30/06/2021 alle ore 21:00 in adunanza PUBBLICA di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e termini previsti dalla legge vigente.*

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>
BINAGHI FRANCESCO	S	CARNEVALI STEFANO	S	D'ELIA PATRIZIA	N
BIONDI SUSANNA	S	SELMO RAFFAELA	S	LUONI MASSIMO LUIGI	S
CAMPETTI PATRIZIA	S	LA TEGOLA ANNA	S	CARDANI LUIGI	S
TUNICE VALENTINA	S	DELL'ACQUA ALDO	S		
MILAN ANDREA	S	DIANESE DANIELE	S		
RIGIROLI GIOVANNI	S	PIRAZZINI ANGELO	S		
ZANGIROLAMI MARCO	S	LUNARDI SABRINA	S		
<i>Totale Presenti: 16</i>			<i>Totali Assenti: 1</i>		

Assenti Giustificati i signori:

*D'ELIA PATRIZIA*

Assenti Non Giustificati i signori:

*Nessun convocato risulta assente ingiustificato*

*Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE DOTT. GIACINTO SARNELLI.*

*In qualità di PRESIDENTE, il Sig. BINAGHI FRANCESCO assume la presidenza e constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta designando a scrutatori i Consiglieri, sigg.:*

, , ,

**OGGETTO:**

**APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE (18 MAGGIO 2021).**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Dato atto che copia dei verbali della seduta precedente, tenutasi il 18 Maggio 2021, che si danno per letti, sono stati in precedenza consegnati ai Capi Gruppo Consiliari e depositati per la visione, da parte di tutti i Consiglieri, nei termini previsti dall'art. 21, 3° comma, del vigente Regolamento del Consiglio Comunale;

Dato atto che non sono stati evidenziati rilievi;

Visti i verbali della seduta precedente, tenutasi in data 18 Maggio 2021;

Richiamato il Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267;

Visto il parere favorevole, dal punto di vista tecnico, espresso dalla Responsabile dell'Area Istituzionale e Risorse Umane;

Con votazione unanime favorevole, espressa per alzata di mano, dai n. 16 Consiglieri presenti e votanti;

**D E L I B E R A**

Di approvare, per i motivi esposti in premessa ed all'uopo richiamati quali parti integranti e sostanziali della presente, i sotto indicati verbali, relativi alla seduta a fianco indicata:

Seduta del 18 Maggio 2021

dal n. 22            al n. 25

Alle ore 21,45 si allontana dall'aula il Consigliere Pirazzini.

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 28 DEL 30/06/2021**

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
*FRANCESCO BINAGHI*

IL SEGRETARIO GENERALE  
*DOTT. GIACINTO SARNELLI*

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).*

**COMUNE DI BUSTO GAROLFO**  
**CITTA' METROPOLITANA DI MILANO**

***DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE***

**ORIGINALE**

Numero Delibera **28** del **30/06/2021**

---

OGGETTO

**APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE (18 MAGGIO 2021).**

---

*PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL TUEL - D. LGS. 267/2000*

---

Per quanto concerne la **REGOLARITA' TECNICA** esprime parere:

**FAVOREVOLE**

---

Data 31/05/2021

IL RESPONSABILE DI AREA

Dott.ssa ROSSANA ARNOLDI

---

**COMUNE DI BUSTO GAROLFO**

**PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DELGIORNO**

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 MAGGIO 2021**

**PRESIDENTE**

Allora, aspettate che scrivo a chi si occupa dello streaming. Perfetto, quindi buonasera a tutti. Iniziamo il Consiglio Comunale, che anche questa volta sarà in streaming, in diretta sul canale YouTube del Comune raggiungibile dal sito. Salutiamo e ringraziamo per l'aiuto Luca Armellin, che ci aiuta in questa ripresa nelle ultime occasioni e ringraziamo l'Ingegnere Giuseppe Quaglia che è con noi, poi, per il punto relativo al Piano di Zonizzazione Acustica. Lascio la parola adesso al Segretario Dottor Sarnelli per l'appello, grazie.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Grazie. Prima dell'appello ricordo sempre che le votazioni avverranno per appello nominale sia per la Delibera che l'immediata eseguibilità. Quindi, cominciamo con l'appello.

(Si procede all'appello nominale).

Quindi, un solo assente.

**PRESIDENTE**

Grazie Dottor Sarnelli. Passiamo quindi al primo punto all'Ordine del Giorno, che è l'approvazione verbali delle sedute precedenti, 20 e 30/04/2021. Ci sono interventi? Favorevoli? Allora, no, quindi facciamo l'appello nominale, scusate. Segretario.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Grazie, allora: Sindaco.

**SINDACO**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Francesco Binaghi.

**CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Patrizia Campetti.

**CONSIGLIERE CAMPETTI PATRIZIA**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Valentina Tunice.

**CONSIGLIERE TUNICE VALENTINA**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Andrea Milan.

**CONSIGLIERE MILAN ANDREA**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Giovanni Rigioli.

**CONSIGLIERE RIGIOLI GIOVANNI**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Marco Zangirolami.

**CONSIGLIERE ZANGIROLAMI MARCO**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Stefano Carnevali.

**CONSIGLIERE CARNEVALI STEFANO**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Raffaella Selmo.

**CONSIGLIERE SELMO RAFFAELLA**

Io non ho partecipato al Consiglio del 30/04, per cui mi astengo per quello,



però sono favorevole all'altro.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Anna La Tegola.

**CONSIGLIERE LA TEGOLA ANNA**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Aldo Dell'Acqua.

**CONSIGLIERE DELL'ACQUA ALDO**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Daniele Dianese.

**CONSIGLIERE DIANESE DANIELE**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Angelo Pirazzini.

**CONSIGLIERE PIRAZZINI ANGELO**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Sabrina Lunardi.

**CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA**

Mi astengo perché all'ultimo Consiglio Comunale non ero presente.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Patrizia D'Elia.

**CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Luigi Cardani.

**CONSIGLIERE CARDANI LUIGI**

Astenuto perché non ero presente.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Va bene, grazie.

**PRESIDENTE**

Quindi il punto è approvato e sui verbali non c'è l'immediata eseguibilità.

**COMUNE DI BUSTO GAROLFO**

**PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DELGIORNO**

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 MAGGIO 2021**

**PRESIDENTE**

Passiamo al secondo punto all'Ordine del Giorno, che è la trasformazione ex articolo 115 Decreto Legislativo 267 del 2000 del Consorzio dei Comuni dei

Navigli in Società Mista ex articolo 17 Decreto Legislativo 175/2016. Lascio la parola all'Assessore Milan.

### **ASSESSORE MILAN ANDREA**

Grazie, buonasera a tutti. L'oggetto è la trasformazione del Consorzio dei Navigli in società SpA con l'ingresso del capitale sociale di una società privata attraverso gara pubblica e a doppio oggetto, ovvero con l'individuazione di un socio che sia anche appaltatore, in virtù dell'articolo 27 del Decreto Legislativo 175 del 2016. I motivi per cui si propone questa trasformazione, allora, sono dapprima l'inadeguatezza dell'attuale forma societaria, che è un'azienda speciale, che è sostanzialmente un unicum nel panorama italiano per questo tipo di aziende con questa gestione e non è neanche più adeguata in riferimento anche alle disposizioni disposte con la legge Madia, che prevede che una società in house providing deve avere anche una capacità tecnica e operativa adeguata. Sappiamo che il Consorzio dei Navigli in questo momento non ha propri mezzi e funge soprattutto da stazione appaltante.

Un secondo motivo può essere che il termine alla società – anzi, è - che il termine della società è piuttosto vicino ed è praticamente nel 2030.

Un altro scopo potrebbe essere l'ottimizzazione delle risorse del Consorzio che ora - le risorse interne del Consorzio intendo - che ora sono impegnate soprattutto nella gestione dei numerosi appalti, perché si tratta sostanzialmente di una frammentazione notevole di tanti appalti, che ovviamente comportano anche un grosso lavoro all'interno del Consorzio, e sostanzialmente queste risorse interne possono essere meglio finalizzate all'attività che interessano più a noi, che sono quelle di gestione, del controllo e dell'accertamento della parte contabile finanziaria. Un'altra, ed è forse quella più importante, è che la riconduzione all'interno di un'unica gara dell'affidamento di raccolta, trasporto, spazzamento

meccanico e manuale e del recupero smaltimenti a superamento dell'attuale frammentazione conduce all'ottenimento di una rilevante dimensione economica di colui che dovrà partecipare con conseguenti economie di scala e quindi integrazioni sulle gestioni. Da ciò dovrebbe ragionevolmente attendersi anche un apprezzabile beneficio in termini di ribasso in sede di gara. Ciò a vantaggio dei Comuni, ma soprattutto in termini tariffari e per l'utenza. C'è anche da tener conto che l'inserimento all'interno della procedura di gara, anche delle fasi di smaltimento e recupero perché si tratta di trovare praticamente un partner che sappia svolgere tutte le funzioni della raccolta rifiuti, quindi sia, appunto, dalla raccolta, ma anche, auspicabilmente, dallo smaltimento e dal riciclo, cioè praticamente tutte le fasi. Ovviamente, potrebbe anche avere un effetto positivo sull'andamento dei prezzi o quantomeno una maggior stabilità dei prezzi, perché sappiamo, come abbiamo visto negli ultimi anni, sostanzialmente, gli operatori devono rivolgersi un po' alle aziende come fosse un conferimento privato a chi sostanzialmente trovano sul mercato, quindi nei contratti non molto lunghi del tempo e spesso che hanno delle oscillazioni di prezzo. Lo sappiamo benissimo negli ultimi anni con le vicende sugli ingombranti. Quindi, se questo tipo di società ha tutta la filiera, ovviamente è più probabile avere una stabilizzazione dei prezzi. Un'altra motivazione per la trasformazione del Consorzio è che questa dovrebbe facilitare anche l'apporto di nuovi soci nel capitale, essendo una città più grossa e quindi dovrebbe avere maggiore forza attrattiva e poi dovrebbe già una simile conformazione nel caso in cui dovessero partire gli ATO provinciali per la raccolta dei rifiuti, così come già avviene in quasi tutta Italia, la Lombardia non si è mai adeguata a questa normativa che mi pare essere nazionale, ovviamente avere una società con una certa dimensione diventa anche poi - diciamo - più semplice, più compatibile con un'operazione di - diciamo - fusione per il possibile ATO che dovesse sorgere. Altri vantaggi economici li potremmo avere dalla consistenza dell'insieme dei servizi a oggetto di gara. Non da rilevare che il bando sarà sul

ribasso dell'offerta economica e, quindi, anche quello dovrebbe garantire una diminuzione di prezzo o comunque una stabilizzazione del tempo dei prezzi e, appunto, si cercherà anche di intervenire su una certa stabilità delle tariffe che in sede di gara l'operatore potrà inserire come elemento aggiuntivo. Quindi, abbiamo detto che sostanzialmente il socio privato dovrà essere un socio privato di una certa rilevanza economica, di una certa dimensione, con anche dei mezzi propri di notevole spessore. Come avverrà questa trasformazione? Allora, innanzitutto va chiarito che il socio appaltatore, in quanto socio appaltatore, dovrà rispettare tutte le regole vere e proprie del contratto, cioè, sostanzialmente, per la funzione che svolgerà di appaltatore sarà sottoposto a tutte le verifiche, eventuali sanzioni, eccetera che è tipico di tutti gli appaltatori. Le vicende ovviamente del socio privato, che avrà sicuramente anche altre attività, probabilmente questa sarà marginale rispetto a tutta l'attività di questa società, non potranno riverberarsi nella società mista, ma dovranno essere ovviamente indipendenti a questa. La durata della partecipazione e, quindi, dell'appalto sarà di dieci anni e l'appalto a favore del socio sarà, come già l'attuale, per quanto riguarda, appunto, l'appalto a misura e non a canone fisso e dovrà essere ovviamente minima in sede di gara l'offerta economica del valore della partecipazione posta in trasferimento al socio privato, sostanzialmente per l'offerta per le azioni. Tenete conto che il capitale sociale del Consorzio dei Navigli non è molto elevato, quindi anche questo è un aspetto del tutto marginale rispetto a tutto il resto del discorso. La presenza del socio appaltatore sarà quindi strettamente correlata alla durata degli appalti, quindi al termine dei dieci anni sostanzialmente avverrà un altro bando di gara e il socio appaltatore sostanzialmente dovrà vendere le proprie azioni all'eventuale socio appaltatore subentrante. Nelle società a partecipazione mista pubblico - privata la quota minima di partecipazione è del 30% e non può essere inferiore al 30% e superiore al 70. Comunque - lo dico già - si è stabilito che sostanzialmente la partecipazione sarà del 30%. A livello statutario, si sono divise sostanzialmente

in due grosse competenze le funzioni di quella che è l'Assemblea dei Soci: per quanto riguarda il socio appaltatore, potrà partecipare soltanto alle assemblee afferenti al solo servizio di competenza, quindi soltanto al ciclo dei rifiuti, mentre non potrà partecipare alle assemblee che riguardano le attività tipiche, tipo Piani Finanziari, Bollettazione, Incasso, Accertamento, eccetera. Quindi, saranno completamente disgiunte, cioè non potrà il socio appaltatore, pur essendo socio, entrare nel merito di queste decisioni assembleari. Quindi, la società mista opererà sulla base di rigide regole di separazione contabile tra le attività di cui sopra perché, ovviamente, i costi generali saranno coperti esclusivamente dai Comuni. Allora, al fine di regolare al meglio i rapporti in assemblea, per le assemblee in cui potrà partecipare ovviamente anche il socio privato, si propone anche l'istituzione di un patto parasociale. Il compito del patto parasociale sarà quello di discutere in via preventiva, quindi una pre-assemblea, degli argomenti di competenza assembleare, che, ai fini di ricercare una posizione unanime oppure nel caso in cui non sia possibile col voto di maggioranza, sostanzialmente la voce dei soci sarà rappresentata da un singolo rappresentante che rappresenterà in Assemblea dei Soci tutti i Comuni. Questo rappresentante è sottoposto a una sanzione nel caso in cui non rispetti la volontà assembleare di 500.000 euro. Un'altra novità importante è l'introduzione del Comitato Ristretto. È un Comitato ristretto che sarà composto da 5 o 7 Sindaci, che sarà da determinarsi nella prima riunione della pre-assemblea, che avrà lo scopo di discutere in via preliminare gli argomenti afferenti al ciclo dei rifiuti di competenza del Consiglio di Amministrazione, cioè, sostanzialmente, darà un supporto al Consiglio di Amministrazione, ma anche una sorta di controllo preventivo di tutta l'attività del Consorzio e anche e soprattutto dell'attività del socio appaltatore. Questa composizione, questo comitato ristretto non c'era, fino a oggi non c'è mai stato, quindi è sostanzialmente di nuova composizione e un po', probabilmente - non probabilmente - è un po' il prosieguo di quel comitato che si è costituito adesso in



questi mesi, essenzialmente nell'ultimo anno, per lo studio, appunto, dello statuto di trasformazione dalla società Consorzio dei Navigli in SpA. La governance sarà interamente pubblica e sarà composta da un Consiglio di Amministrazione di tre membri. Sullo Statuto trovate anche la possibilità di Amministratore Unico, ma che non sarà attuata, questo è sostanzialmente un obbligo di legge perché la legge – la già citata legge Madia - prevede sostanzialmente che debba essere preferibile per le società partecipate la presenza di un Amministratore Unico. In questo caso mi sembra anche abbastanza grande la società ed è sembrato a tutti i soci fosse più corretto proseguire con tre componenti. In relazione alle esigenze organizzative del Consiglio di Amministrazione, si potrà avere la nomina di un Amministratore Delegato. Il Direttore del Consorzio ovviamente sarà nominato dal Consiglio di Amministrazione previo esperimento di selezione pubblica. Il Consiglio Sindacale sarà composto da due componenti pubblici e un componente che rappresenterà il socio privato. I criteri di nomina degli amministratori della società sono individuati dalla comprovata esperienza di Amministrazione di enti pubblici o soggetti riconducibili alla Pubblica Amministrazione e nella comprovata esperienza e conoscenza tecnico operativa di gestione dei rifiuti. Con questo, sostanzialmente, si va verso la direzione di avere un Consiglio di Amministrazione competente, che abbia già delle esperienze e quindi con una certa competenza, vista anche la complessità della gestione della società. Ecco, nel caso di ingresso... L'apporto del socio privato avverrà per aumento di capitale sociale e, nel caso di ingresso di nuovo Comune socio affidante, ovviamente sarà vagliato dai soci, i quali dovranno votarne l'ammissione, e sostanzialmente garantirà, aumenterà il capitale sociale in modo tale... Cioè, in questo caso, nel caso di apporto di un socio pubblico di un altro Comune, quindi un socio pubblico, il socio privato dovrà necessariamente alzare la sua quota di partecipazione al capitale sociale per mantenere il 30% di partecipazione minima. Questa è in generale la trasformazione del Consorzio in società SpA mista pubblico – privato.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore Milan. Ci sono interventi? La parola alla Consigliera Lunardi, prego.

**CONSIGLIERE CARDANI LUIGI**

Sono Cardani.

**PRESIDENTE**

Scusate, la parola al Consigliere Cardani, prego.

**CONSIGLIERE CARDANI LUIGI**

Grazie, scusate. Buonasera a tutti. Devo dire che, dopo parecchi anni, finalmente il Consorzio cerca di adottare finalmente questa nuova forma statutaria, quindi di gestione. Devo dire che già quando ho fatto l'Assessore all'Ecologia, sette - otto anni fa, si parlava già di questa trasformazione del Consorzio, che era già allora necessaria e indispensabile. Sono completamente favorevole a questa trasformazione perché l'ingresso nel Consorzio di una società di gestione e raccolta e di smaltimento dei rifiuti sicuramente porterà una migliore razionalizzazione della raccolta – come dicevo prima - dei rifiuti su tutti i Comuni consorziati, perché è evidente che una società che diventa partecipata e partecipante del Consorzio avrà tutto l'interesse a far funzionare bene il servizio, mentre adesso il Consorzio deve per forza subappaltare a destra e a manca -

diciamo così, brutalmente - tutti i vari servizi e, se tanto mi dà tanto, probabilmente avremo anche una economicità dei servizi stessi e non escludo che ci sarà un probabile anche sconto e una riduzione delle tariffe, ce lo auguriamo tutti. Quindi, io sono favorevole a questa trasformazione, grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Cardani. Ci sono altri interventi? Direi che possiamo passare alla votazione, prego Segretario.

**SINDACO**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Francesco Binaghi.

**CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Patrizia Campetti.

**CONSIGLIERE CAMPETTI PATRIZIA**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Valentina Tunice.

**CONSIGLIERE TUNICE VALENTINA**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Andrea Milan.

**CONSIGLIERE MILAN ANDREA**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Giovanni Rigioli.

**CONSIGLIERE RIGIOLI GIOVANNI**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Zangirolami.

**CONSIGLIERE ZANGIROLAMI MARCO**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Stefano Carnevali.

**CONSIGLIERE CARNEVALI STEFANO**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Raffaella Selmo.

**CONSIGLIERE SELMO RAFFAELLA**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Anna La Tegola.

**CONSIGLIERE LA TEGOLA ANNA**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Aldo Dell'Acqua.

**CONSIGLIERE DELL'ACQUA ALDO**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Daniele Dianese.

**CONSIGLIERE DIANESE DANIELE**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Angelo Pirazzini.

**CONSIGLIERE PIRAZZINI ANGELO**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Sabrina Lunardi.

**CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Patrizia D'Elia.

**CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Luigi Cardani.

**CONSIGLIERE CARDANI LUIGI**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Va bene, grazie. Adesso per l'immediata eseguibilità del punto. Il Sindaco.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Grazie, allora: il Sindaco.

**SINDACO**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Francesco Binaghi.

**CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Patrizia Campetti.

**CONSIGLIERE CAMPETTI PATRIZIA**

Favorevole.



**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Valentina Tunice.

**CONSIGLIERE TUNICE VALENTINA**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Andrea Milan.

**CONSIGLIERE MILAN ANDREA**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Giovanni Rigioli.

**CONSIGLIERE RIGIROLI GIOVANNI**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Marco Zangirolami.

**CONSIGLIERE ZANGIROLAMI MARCO**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Stefano Carnevali.

**CONSIGLIERE CARNEVALI STEFANO**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Raffaella Selmo.

**CONSIGLIERE SELMO RAFFAELLA**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Anna La Tegola.

**CONSIGLIERE LA TEGOLA ANNA**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Aldo Dell'Acqua.

**CONSIGLIERE DELL'ACQUA ALDO**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Daniele Dianese.

**CONSIGLIERE DIANESE DANIELE**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Angelo Pirazzini.

**CONSIGLIERE PIRAZZINI ANGELO**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Sabrina Lunardi.

**CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Patrizia D'Elia.

**CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Luigi Cardani.

**CONSIGLIERE CARDANI LUIGI**

Favorevole.

**PRESIDENTE**

Allora, il punto è approvato quindi anche nella sua immediata eseguibilità.

**COMUNE DI BUSTO GAROLFO**

**PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DELGIORNO**

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 MAGGIO 2021**

**PRESIDENTE**

Passiamo al terzo punto all'Ordine del Giorno che è: “Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi della lettera A dell'articolo 194 Decreto Legislativo 267 del 2000”. Do la parola all'Assessore Milan.

**CONSIGLIERE CARDANI LUIGI**

Un momento, io devo assentarmi perché sono incompatibile. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Cardani. Prego Assessore.

**ASSESSORE MILAN ANDREA**

Allora dobbiamo dare atto di un debito fuori bilancio avvenuto per delle sentenze sfavorevoli a sfavore del Comune. Ciò è dovuto a un principio contabile

applicato alla contabilità finanziaria che sostanzialmente recita che “L'emersione del debito assunto dall'ente e non registrato quando l'obbligazione è sorta comporta la necessità di attivare la procedura amministrativa di riconoscimento del debito fuori bilancio prima di impegnare le spese con imputazione all'esercizio in cui le relative obbligazioni sono esigibili”. Allora, gli importi sono per una causa per 39.908, per una causa civile di primo grado - sottolineato - di 39.908; una sentenza del Tar Lombardia numero 77/2021 di 2.918,24; e una sentenza del Tribunale di Busto Arsizio di 2.488,77. Io, per la verità, una cosa la devo dire: che a volte il nostro Ordinamento contabile dispone delle stranezze - diciamo così - perché noi nel bilancio di previsione 2020/2023 in realtà avevamo già provveduto a istituire un Fondo Rischi, proprio per la copertura almeno parziale però comunque notevole, di rischi di soccombenza per 31.300 euro, ma tant'è. Aderiamo a qualche piccola stranezza che il nostro sistema contabile a volte ci pone. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Prego Consigliera Lunardi.

## **CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA**

Diciamo che io vorrei entrare nel merito di queste sentenze perché noi ci troviamo a decidere e a verificare se la spesa si riferisca ai servizi di competenza del Comune e se ci sia stata una effettiva utilità per l'ente. Io ritengo che, al di là che queste pratiche siano state gestite male e poi spiego anche il perché, ma che non ci sia stata una effettiva utilità dell'ente almeno per quanto riguarda la causa relativa alla SOLTER e per quanto riguarda la causa relativa anche alla pratica del TAR sulla società A.T. TOPTAGLIO e vado a precisare quali sono le motivazioni. Cioè, le motivazioni sono queste, secondo me: la sentenza del Tar che ha riguardato la

A.T. TOPTAGLIO ha comportato la condanna da parte del Comune perché il Comune ha negato l'accesso agli atti che servivano alla A.T. TOPTAGLIO per la causa civile che è in corso nei confronti della società Alfano Costruzioni, che è la società a cui la Coop ha affidato l'incarico a seguito della convenzione del Comune per eseguire i lavori della rotonda, della rotatoria che c'è di fronte alla Coop. Ora, il fatto che il Comune abbia negato questo accesso agli atti e la documentazione richiesta ha comportato la condanna da parte del TAR. Non solo, ma, una volta che il Comune ha deciso prima di tutto di non partecipare alla causa civile – scusate- alla causa con il TAR nella quale avrebbe potuto giustificare il fatto che non aveva i documenti e, nello stesso tempo, una volta passata in giudicato questa sentenza, il Comune si troverà nuovamente a difendersi perché l'Avvocato della società atti a A.T. TOPTAGLIO si trova in una causa civile nei confronti dell'Alfano Costruzioni per cui ha la necessità di ottenere questi documenti e dopo questa sentenza di cui adesso stiamo parlando che dovremmo votare l'accettazione di questo debito fuori bilancio, ha comportato un'ulteriore citazione da parte dell'Avvocato di questa società accusando il Comune in violazione di un obbligo a conformarsi a giudicato amministrativo e della inosservanza quindi della sentenza e poi è stata anche citata per violazione dei principi della lealtà, trasparenza e correttezza dell'azione amministrativa in quanto l'Ufficio tecnico, anche nonostante questa sentenza abbia omesso e si sia resa indisponibile, ha dichiarato di non avere questi documenti limitandosi però a ritenersi privo di qualsivoglia competenza e quindi questa missione mette in pericolo i Comuni per ulteriori condanne pecuniarie, come richiesto dall'avvocato della società A.T. TOPTAGLIO, quindi ritengo che il Comune dovesse costituirsi al TAR e giustificare il fatto che non avesse questi documenti e quindi tutelare il Comune perché adesso non solo il Comune è chiamato a pagare questa somma fuori bilancio, ma si troverà poi a pagare ulteriori spese per questa ulteriore richiesta dell'Avvocato e quindi ritengo che questa vicenda si stia gestita malissimo con



poca trasparenza e anche con superficialità. Per quanto riguarda invece l'altra sentenza perché sono tre le sentenze di cui dobbiamo deliberare, l'altra sentenza che riguarda il Tribunale di Busto Arsizio che ha accolto la richiesta della SOLTER perché aveva impugnato un'Ordinanza d'ingiunzione per cui era stata elevata una sanzione contestando il Comune la rottura di una recinzione nell'area delle Cave di Casorezzo per inadempimento della convenzione che era stata stipulata nel 2002 tra Cave di Casorezzo, Comune di Busto Garolfo, Casorezzo e Parco del Roccolo. Ora la SOLTER ha eccepito il difetto di legittimazione perché l'autorizzazione del 2002 del 2005 erano intestate dapprima a Cave di Casorezzo e poi a Inerti Ecoter, e sostenendo la SOLTER perché non sono mai state volturate in capo a lei e poi sostenendo che la rottura della recinzione fosse attribuibile ad atti vandalici. Il giudice richiamando la sentenza del Consiglio di Stato e del TAR ha dichiarato che non essendo stato approvato in giudizio dai Comuni, che il soggetto autorizzato dall'attività estrattiva sia SOLTER Srl e che fosse la stessa ad avere una responsabilità quindi della violazione della Convenzione del 2002, ha dichiarato l'Ordinanza che dovesse essere annullata. Ora è questa la motivazione per cui il Comune ha l'obbligo di pagare queste somme processuali e l'Avvocato che ha seguito questa pratica che è l'Avvocato Seccia è la stessa che sta seguendo la pratica per quanto riguarda il ricorso presentato al TAR per l'ottenimento sia del rispetto della convenzione del 2002 sia anche la richiesta di annullamento dell'autorizzazione AIA per la discarica di rifiuti speciali per cui siamo ancora in attesa della sentenza del TAR, quindi mi chiedo perché il Comune abbia deciso di non impugnare questa sentenza, questa disposizione comunque del Tribunale di Busto Arsizio perché comunque ritengo che avesse tutti gli strumenti per poter dimostrare che SOLTER doveva rispettare la Convenzione del 2002, perché questo crea anche un pericoloso precedente per quanto riguarda la causa che è in corso con il TAR. Cioè se l'Avvocato Seccia che sta seguendo il Comune per queste pratiche non è in grado di dimostrare che SOLTER dovesse rispettare la

convenzione del 2002 io temo anche per quanto riguarda la pratica che è in corso presso il TAR per l'annullamento anche dell'autorizzazione AIA. Poi per quanto riguarda invece la sentenza del Tribunale di Busto Arsizio che ha condannato il Comune per una causa intentata da due famiglie che hanno chiesto dei danni per gli allagamenti avvenuti a maggio e agosto 2015 che sono stati causati dal malfunzionamento della fognatura. Cioè era evidente fin dall'inizio della richiesta dei danni, la colpa sia del Comune che di CAP HOLDING e una volta preso atto che non c'era la copertura assicurativa per tale evento perché la garanzia assicurativa escludeva i danni determinati da allagamenti o rigurgiti non causate da rottura della tubazione, il Comune avrebbe dovuto tentare la via transattiva senza spese legali, dei tecnici di parti, del Tribunale e quindi giungere alla liquidazione amichevole dei danni. Invece no, il Comune ha deciso di perseguire la via legale prima tentando di negare l'evidenza sollevando il caso fortuito ben sapendo che la rete della fognatura nella zona era insufficiente e che tale malfunzionamento era causato dal sottodimensionamento del collettore che, in caso di forti piogge era stato più volte segnalato dai residenti della zona e aveva già causato degli allagamenti. Anche il tentativo di accollare tutta la responsabilità dei danni solo al CAP HOLDING che aveva la manutenzione della rete fognaria è fallita in quanto il proprietario della rete fognaria, quindi il Comune ha sempre un obbligo di custodia e controllo. Nella motivazione sulla condanna alle spese processuali per cui il giudice ha condannato per intero il Comune e CAP HOLDING e non compensandole, il giudice ha sottolineato che i convenuti, Comune e CAP HOLDING non hanno mai preso in considerazione alcuna ipotesi transattiva e sono giunti persino negare il fatto storico degli allagamenti. Inoltre il Comune è stato ulteriormente unito anche al pagamento delle spese processuali alle compagnie assicurative generali proprio perché chiamata in causa come terza, non avendo la legittimazione.

Quindi diciamo che il debito fuori bilancio diciamo che è stato contratto secondo

me, per un'attività dell'Amministrazione poco attenta ai bisogni dei cittadini. Per quanto riguarda invece la questione del fondo rischi sollevato dall'Assessore Milan voglio rilevare che queste sentenze sono iniziate nel 2016 e quindi questi fondi, l'ammontare di questo fondo poteva essere accantonato per una misura maggiore e nello stesso tempo far presente che quello che noi andiamo a deliberare questa sera, i 45.000 euro e rotti non tengono conto di comunque di spese legali che sono già comunque state pagate dal Comune perché queste di cui stiamo deliberando questa sera non sono tutte le spese che il Comune ha dovuto sostenere per queste cause ma sono solo parte di queste somme dovute a causa della perdita di queste cause, grazie.

### **PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi? Qualcuno desidera rispondere? La parola alla Sindaco Biondi.

### **SINDACO**

Buonasera, Consigliera Lunardi come dire? Stando seduti lì risulta estremamente facile mettersi qua e fare l'elenco del mondo virtuale perfetto, per cui si può dire tutto e giudicare bacchettare tutti. Io le rispondo in particolare per quanto riguarda SOLTER, ne ha dette così tante che adesso non ricordo nemmeno bene - le dico quello che mi viene in mente - Allora il giudice ha dato torto al Comune per un aspetto che è puramente formale, va bene? Perché ha ritenuto che appunto l'autorizzazione, non la Convenzione, l'autorizzazione non fosse ancora non fosse stata volturata a SOLTER. Questo è un aspetto formale e per arrivare a questa decisione vorrei che comprendesse, come ha già detto fra l'altro anche lei, che non si è rifatto a una legge, a una normativa per cui qualcuno la doveva conoscere, la

doveva applicare, per arrivare alla sentenza si è rifatto una sentenza del Consiglio di Stato. Mi capisce? Si va a un contenzioso, quando si va a un contenzioso e le ragioni delle due parti non sono mai così nette e sicure. Se uno avesse certezza di come va, di come il giudice interpreta nella sua competenza e nella sua vasta conoscenza le cose non ci sarebbe nemmeno bisogno di andare, di trovarsi davanti al giudice, ad andare al ricorso eccetera. Mi sembra ingeneroso, mi pare anche una polemica proprio -come dire- pretestuosa tirare fuori una cosa di questo tipo “lo dovevamo sapere”. Poi addirittura ora che mi tiri fuori l'Avvocato Seccia, sinceramente ognuno di noi difende i suoi atti e lei l'ha difeso. La voglio rassicurare non c'entrerà assolutamente nulla questo con tutto quello che sta andando in sentenza e che è al TAR e la validità della convenzione non dipende minimamente da questo atto. Se proprio devo scendere nei particolari le faccio anche presente che la stessa SOLTER non ha chiesto che questo giudizio valesse come giudicato al di fuori appunto di questa sentenza di questo giudizio. Quindi nessuno ne potrà tener conto, per giunta torno a dire qui si valuta esclusivamente una sanzione e non ha nessun tipo di ricaduta sul nulla, quindi la linea è quella che abbiamo ottenuto e mi sembra anche che sia assolutamente corretta. Il fatto che la rete mancasse era in qualche modo anche dovuto da parte nostra, è stata segnalata da più cittadini, il non muoversi assolutamente poteva essere anche quella in qualche modo valutabile addirittura come un'omissione di atti d'ufficio. Quindi credo che noi abbiamo camminato in maniera lineare, gli restituiamo la sanzione, è vero ci tocca questo pagamento delle spese legali in un percorso di 7 anni che ci ha visto impegnati su mille atti. Io glielo ricordo che tutto quello che abbiamo fatto SOLTER ce l'ha impugnato, non è che siamo stati qui a riposarci. Io trovo che sia veramente ingeneroso da parte sua fare una filippica di questo tipo su un argomento come quello. Sono sette anni che veramente ci impegniamo e ci mettiamo l'anima e il cuore, io l'accetto anche abbastanza male che mi si faccia questo tipo di attacco. Poi potrei dire anche altro ma per il momento mi fermo qui,

grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie do la parola all'Assessore Rigioli che l'ha chiesta-

## **ASSESSORE RIGIOLI GIOVANNI**

Grazie, Presidente, buonasera. Mi si sente? Stasera ha avuto un po' dei problemi. Invece riguardo la causa riguardante gli allagamenti, allora partiamo al fatto che la Consigliera Lunardi dice che la responsabilità era chiara fin dall'inizio che fosse sia del Comune che di CAP, ma noi tutti questi elementi di certezza non ce li avevamo, anche perché CAP ha tenuto la linea che si trattava di un evento eccezionale e quindi la causa non era il sottodimensionamento della rete ma l'eccezionalità dell'evento. Questa motivazione CAP l'ha tenuta e l'ha utilizzata in tutte le varie fasi. Lei ha detto che si poteva tentare una via transattiva che è stata fatta, abbiamo fatto un tentativo di mediazione e che non è potuto nemmeno iniziare perché CAP non si è presentata e si sono presentati il Comune e anche l'assicurazione e quindi il fatto che il Comune avesse citato l'assicurazione è servito a quello e purtroppo diciamo la linea di CAP che, come ho detto prima, quello di considerare quell'evento eccezionale ha fatto sì che CAP non si fosse presentata al tentativo di mediazione che quindi non è nemmeno iniziato. Conseguentemente il Comune prendendo atto della legittima posizione intrapresa da CAP HOLDING non aveva nessun'altra strada che non quella di andare a davanti al giudice. Tengo sempre precisare che parlando col senno di poi fossimo andati a fare una transazione, quindi a riconoscere un danno senza avere un giudice che ci condannava, qualcuno magari lei stessa avrebbe potuto dire questa sera l'esatto contrario, cioè dire: ma perché ci date un giudizio che potevate aver

ragione e invece siete andate a pagare dei soldi, cioè parlare a fatti accaduti diciamo che la si può raccontare un po' come si vuole. L'altra certezza che ha lei e che io non ho, lei è certa che il sottodimensionamento del collettore è la causa di tutti i mali. Noi stiamo spendendo dei soldi tra l'altro con il contributo anche di CAP e stiamo facendo degli studi per fare uno studio sull'invarianza idraulica e capire quali sono le reali condizioni della rete e capire quali sono le problematiche, quando bastava chiederlo a lei, potevamo chiedere a lei tranquillamente quale era il problema della rete fognaria, noi avremmo risparmiato un sacco di soldi.

Quindi non nego perché il dubbio del sottodimensionamento del collettore è uno di quei dubbi che abbiamo sempre avuto, i tecnici si sono sempre esposti a CAP, non è così certo che sia questa la causa, altrimenti sono certo che CAP sarebbe intervenuta per risolverlo, tutta questa certezza ancora oggi non ce l'abbiamo. Quindi io mi sento di poter dire che questa questione è stata trattata nel miglior modo possibile e direi anche l'unico modo possibile poiché non c'era altro modo di agire se non questo. Per quanto riguarda invece gli appunti che ha fatto sulla terza sentenza, forse la prima che lei ha descritto, io chiederei, siccome la Commissione, l'architetto Sanguedolce che è la persona che è più direttamente coinvolta ha dato delle spiegazioni, questa sera non c'è l'architetto Sanguedolce, chiederei eventualmente al Segretario Dottor Sarnelli se può dire qualcosa al riguardo perché penso che sicuramente, anzi sicuramente sa meglio di me come sono avvenuti i fatti, quindi quali sono le problematiche che sono emerse, grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Assessore Rigioli, terminerei il giro di risposte, se poi lei vuole fare un'altra replica così siamo più ordinati. Credo che debba rispondere anche l'Assessore Milan riguardo gli accantonamenti. Prego Assessore.

### **ASSESSORE MILAN ANDREA**

Sarò molto breve, il fondo rischi è il fondo rischi su sentenze, non è che non si possono prevedere ed è ovviamente una stima, quindi non si possono prevedere anni prima dell'avvio del procedimento.

Leggendo poi, siccome qua andiamo anche molto a interpretazioni soprattutto a interpretazioni su sentenze della Corte dei Conti così come è stato fatto anche per il debito fuori bilancio, nella sostanza la Corte dei Conti consiglia, in un certo senso obbliga, ma più che altro consiglia la realizzazione del fondo con la sentenza di appello. Noi siamo il primo grado e noi prima ancora del primo grado avevamo messo dei fondi a riserva sul rischio sentenze. Questo è tanto per dare un quadro poi va bene tutto.

### **PRESIDENTE**

Grazie. Non so se doveva...

Consigliere Lunardi.

### **CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA**

Grazie. Per quanto riguarda l'Assessore Rigioli, diciamo che è il giudice che ha condannato il Comune alla refusione dell'intera somma delle spese processuali ad aver sottolineato che convenuti sia il Comune -è proprio scritto nella sentenza- sia il Comune che CAP HOLDING non hanno mai preso in considerazione alcune ipotesi transattiva. Per quanto riguarda invece la questione, qual è stata la causa del malfunzionamento della fognatura e cioè quello del

collettore non lo dico io ma è l'ufficio tecnico del Comune, perché ho letto le motivazioni della sentenza che dichiara questa motivazione, è lo stesso ufficio tecnico che comunica a CAP HOLDING qual è questo problema, successivamente il Comune sapeva benissimo..., allora queste zone del territorio erano anni che subivano gli allagamenti tutte le volte che c'era una forte pioggia. Quindi che uno mi possa dire: io non insegno niente a nessuno, leggo solo i documenti che mi vengono forniti e anche le richieste che vengono fatte dall'ufficio tecnico a CAP HOLDING, poi CAP HOLDING ha presentato un progetto per risolvere la questione che è stata poi deliberata in Giunta il primo settembre 2016 e poi questa situazione si è risolta. Poi la questione secondo me di come vengono risolti, di come ci si pone davanti alle problematiche, cioè la prima cosa da anche perché il Comune è stato condannato a pagare oltre 10.584 euro alle Generali per le spese processuali perché era stato chiamato in causa sebbene fosse evidente che non ci fossero le condizioni perché venisse chiamato in causa. Dopodiché io ribadisco quello che ho detto per quanto riguarda questa situazione, per cui questa situazione si è venuta a creare perché il Comune erano anni che sapeva che c'era questa situazione e non aveva programmato gli interventi per sistemarlo.

Per quanto riguarda invece la questione della SOLTER, cioè secondo me la questione è che la sentenza è di quest'anno, stiamo parlando del 2021 e che l'Avvocato Seccia segue il Comune per le pratiche relative purtroppo alle varie cause nei confronti di SOLTER da diversi anni e quindi la questione che io ponevo era perché non fosse stata in grado di dimostrare che la convenzione SOLTER era subentrata nella Convenzione, perché sono parecchi anni che è subentrata a nella posizione di Ecoter e quindi io ritengo che potesse dimostrare che era subentrata in questi obblighi grazie.



## **PRESIDENTE**

Prima Rigioli grazie.

## **ASSESSORE RIGIOLI GIOVANNI**

Una breve replica. Innanzitutto premetto che quando la Consigliera Lunardi dice che il Comune era da anni che sapeva che c'erano continui allargamento in quella zona e non aveva mai predisposto nulla io faccio notare che nel 2015 era il primo anno della nostra Amministrazione, dal 2015 ad oggi sono state realizzate trincee drenanti, pozzi perdenti in zona industriale, piazza Mercato parcheggio di via Buonarroti, trincea drenante di via Vivaldi per farle notare che se l'appunto è di non aver fatto nulla, che diciamo il Comune non aveva fatto nulla, non aveva intrapreso azioni per risolvere questo problema di allagamenti, dovrebbe farlo a qualcun altro e non a noi, perché noi gli interventi e le programmazioni di questo tipo le abbiamo fatte: estensioni di reti fognarie di diverse vie sono state fatte in questi ultimi anni. Per quanto riguarda invece la questione del collettore, il fatto che l'ufficio tecnico effettivamente ha detto che esistevano problemi al collettore, ma queste problematiche del collettore non è che siano riconducibili per forza agli allagamenti che si sono verificati per i quali abbiamo avuto la sentenza di condanna che erano quelli di via Vivaldi, via Pergolesi perché come lei ha detto successivamente a quegli allagamenti è stato approvato dalla Giunta un progetto che ha visto la realizzazione della trincea drenante e a seguito di quella trincea drenante non ci sono stati più allagamenti. Quindi significa che il collettore, il dimensionamento del collettore non era correlato a questo tipo di allagamento perché poi gli allagamenti non si sono più verificati, quindi la correlazione è abbastanza semplice altrimenti si smentisce quello che lei ha detto, ciò che a seguito della realizzazione del progetto non si sono più verificati allagamenti.

In ultimo devo dire che il Comune purtroppo o si assumeva tutte interamente la responsabilità e quindi avrebbe dovuto pagare interamente tutti i danni altrimenti essendo in qualche modo corresponsabile con CAP HOLDING doveva anche, a un certo punto proseguire, sulla linea che anche CAP HOLDING aveva tracciato, perché una mediazione facendo carico interamente del ristoro delle spese non era possibile caricarla solo a carico del Comune altrimenti lei, stasera, ci avrebbe detto che avevamo fatto un danno erariale. Chiudo. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Ok, do la parola alla Sindaca Biondi, prego.

### **SINDACO**

Volevo di nuovo precisare che riguardo a questa sentenza l'Avvocato Seccia non deve dimostrare che la convenzione è attuale, vigente perché non riguarda questo aspetto, per quello c'è un ricorso al TAR che chiaramente è competente su un argomento come una convenzione, in questa sentenza il giudice prende in considerazione esclusivamente l'aspetto dell'autorizzazione all'escavazione e quella che spiega nella sentenza che lei ha letto è ad personam, non si voltura in maniera automatica quindi SOLTER non ha quel tipo di autorizzazione, non ce l'ha nemmeno oggi se si ricorda, perché Città Metropolitana nel luglio 2019 ha negato l'autorizzazione all'escavazione, quindi non ce l'ha nemmeno oggi, e il giudice considera quella. Quindi l'avvocato Seccia non doveva affatto dimostrare perché non era questo che interessava al giudice ordinario, che la convenzione fosse vigente e in atto, mi sembra che il quadro sia molto chiaro, grazie.

## **PRESIDENTE**

Sì, io vorrei solo dire che a me non piace tanto che nel mio Consiglio si parli di professionisti incaricati del Comune velatamente lasciando intendere qualcosa magari sulle loro competenze, non è una cosa che mi piace molto perché secondo me comunque in Consiglio comunale bisogna parlare di politica non di professionisti, facendo nomi e cognomi, non è tanto bello secondo me, ecco, lasciatemelo dire, poi ognuno ovviamente si regola come ritiene opportuno. Ci sono altri interventi? Ok. Direi che possiamo passare alla votazione Prego Segretario.

## **SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Sindaco.

## **SINDACO**

Favorevole.

## **SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Francesco Binaghi.

## **CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Patrizia Campetti.

**CONSIGLIERE CAMPETTI PATRIZIA**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Valentina Tunice.

**CONSIGLIERE TUNICE VALENTINA**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Andrea Milan.

**CONSIGLIERE MILAN ANDREA**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Giovanni Rigioli.

**CONSIGLIERE RIGIROLI GIOVANNI**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Marco Zangirolami.

**CONSIGLIERE ZANGIROLAMI MARCO**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Stefano Carnevali.

**CONSIGLIERE CARNEVALI STEFANO**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Raffaella Selmo.

**CONSIGLIERE RAFFAELLA SELMO**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Anna La Tegola.

**CONSIGLIERE LA TEGOLA ANNA**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Aldo Dell'Acqua.

**CONSIGLIERE DELL'ACQUA ALDO**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Daniele Dianese.

**CONSIGLIERE DIANESE DANIELE**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Angelo Pirazzini.

**CONSIGLIERE PIRAZZINI ANGELO**

Contrario.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Sabrina Lunardi.

**CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA**

Contraria.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Patrizia D'Elia.

**CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA**

Contraria.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Adesso votiamo per l'immediata eseguibilità della delibera. Sindaco.

**SINDACO**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Francesco Binaghi.

**CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Patrizia Campetti.

**CONSIGLIERE CAMPETTI PATRIZIA**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Valentina Tunice.

**CONSIGLIERE TUNICE VALENTINA**

Favorevole.



**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Andrea Milan.

**CONSIGLIERE MILAN ANDREA**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Giovanni Rigioli.

**CONSIGLIERE RIGIOLI GIOVANNI**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Marco Zangirolami.

**CONSIGLIERE ZANGIROLAMI MARCO**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Stefano Carnevali.

**CONSIGLIERE CARNEVALI STEFANO**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Raffaella Selmo.

**CONSIGLIERE SELMO RAFFAELLA**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Anna La Tegola.

**CONSIGLIERE LA TEGOLA ANNA**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Aldo Dell'Acqua.

**CONSIGLIERE DELL'ACQUA ALDO**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Daniele Dianese.

**CONSIGLIERE DIANESE DANIELE**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Angelo Pirazzini.

**CONSIGLIERE PIRAZZINI ANGELO**

Contrario

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Sabrina Lunardi.

**CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA**

Contraria.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Patrizia D'Elia.

**CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA**

Contraria.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie mille.

## **COMUNE DI BUSTO GAROLFO**

### **PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DELGIORNO**

#### **CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 MAGGIO 2021**

#### **PRESIDENTE**

Passiamo allora al quarto e ultimo punto all'Ordine del Giorno: “adozione aggiornamento Piano di classificazione acustica del territorio comunale. Determinazioni.” Do la parola all'Assessore Campetti.

#### **ASSESSORE CAMPETTI PATRIZIA**

Buonasera. Grazie questa sera presentiamo appunto la delibera per il Piano di zonizzazione acustica del territorio di Busto Garolfo e Olcella, il relativo regolamento di attuazione un regolamento acustico e relazione tecnica di accompagnamento in attuazione proprio della Legge Quadro sull'inquinamento acustico la legge 447/95. Ricordo che l'iter prevede l'adozione del Piano con delibera di Consiglio, la pubblicazione del Piano adottato questa sera se verrà adottato all'Albo Pretorio per 60 giorni per la pubblica visione, la trasmissione del Piano agli organi competenti la raccolta di eventuali osservazioni, l'analisi di queste osservazioni ed eventuale accoglimento di osservazioni produrrà quindi l'aggiornamento del Piano e quindi un ulteriore passaggio al Consiglio per la

versione definitiva e la sua adozione. Il Piano di zonizzazione acustica è uno strumento quindi di pianificazione che disciplina i diversi indici di tollerabilità dei rumori per ciascuna zona, è uno strumento che prevede l'allineamento con lo sviluppo urbanistico del territorio, per questo dovrebbe essere sempre aggiornato insieme al PGT perché ne segue. Deve tenere conto quindi delle preesistenti destinazioni d'uso del territorio riconoscendo gli usi insediati, ma anche quelli previsti e gli altri parametri come la viabilità, la densità di popolazione, la presenza di attività agricole produttive o commerciali, le strade di grande comunicazione oppure anche le aree particolarmente protette.

Quindi l'obiettivo della classificazione acustica è quella di fotografare la situazione territoriale per cosa? Per mostrare e valutare le ricadute acustiche di alcune scelte effettuate in ambito urbanistico quindi diventa uno strumento per valutare la sostenibilità ambientale di queste scelte e serve anche per evidenziare eventuali criticità che queste scelte possono aver portato, qualora questa emergessero, prevede appositi Piani di risanamento per poter, quindi azioni di bonifica per sanare queste situazioni. Il Piano di zonizzazione acustica è anche però uno strumento strategico di pianificazione ambientale per limitare l'inquinamento acustico e prevenirlo.

Il nostro Piano attuale risale al 2004 quindi si è resa necessaria una revisione abbastanza corposa e abbastanza importante proprio per allineare alcune situazioni di scollamento tra lo sviluppo urbanistico del territorio e il Piano vigente.

Per quanto riguarda invece il regolamento di attuazione del Piano o anche detto regolamento acustico in pratica è la sintesi titoli di quelli che sono gli obblighi e le competenze del Comune e di altri soggetti proprio in ambito acustico.

Una parte che regola le attività rumorose a carattere temporaneo che sono come i cantieri, le manifestazioni in luogo pubblico, aperte al pubblico le

feste popolari e assimilabili.

Nel Piano che presentiamo stasera sono state identificate delle aree da destinarsi a spettacolo a carattere temporaneo, anche se non era espressamente richiesto ma si è provveduto proprio a identificarli per regolamentarne l'uso e quindi regolamentare gli orari, la possibilità di deroghe che sono appunto previste dall'articolo 6 comma 1 lettera H della legge Quadro sull'inquinamento acustico 447/95 le modalità e la modulistica per la comunicazione di queste attività e l'ottenimento di queste deroghe. Le aree che abbiamo individuato sono, grosso modo, le stesse dove normalmente avvengono, sono già state, anche storicamente dei punti dove sono state fatte delle feste e degli spettacoli appunto a carattere temporaneo.

Vengono poi identificati i requisiti acustici degli edifici delle sorgenti sonore interne, tutto ciò che disciplina discoteche sale da ballo e similari alle strutture destinate allo spettacolo e poi vi è allegata tutta la modulistica, come si diceva appunto per le dichiarazioni e per anche l'ottenimento delle deroghe.

Direi che lascerei la parola adesso all'Ingegnere Quaglia magari per non presentazioni tecnica del Piano.

Intanto vorrei anticipare un grosso ringraziamento per la sua costante disponibilità per chiarimenti, tutti gli inevitabili dubbi che sono sorti durante questo lungo iter di preparazione di questo Piano e quindi vorrei lasciarle la parola e nel contempo ringraziarlo molto, grazie.

## **INGEGNER QUAGLIA**

Anzitutto grazie dei ringraziamenti ma è una cosa ovviamente dovuta la disponibilità perché quando si sviluppa un Piano come questo con delle variazioni rispetto a quello precedente di una certa consistenza è ovvio che devono essere condivise con il Comune, devono essere condivise con tutti i vari attori che

entrano in gioco. L'Assessore Campetti comunque praticamente ha detto già tutto quello che potevo dire io, di conseguenza mi trovo un in imbarazzo ad aggiungere qualcos'altro. Semplicemente vorrei dire che la zonizzazione acustica è un atto di suddivisione del territorio in zone acusticamente omogenee dove si fissano determinati limiti a norma di legge delle emissioni, delle immissioni e dei valori di qualità. Attenzione perché il Piano di zonizzazione acustica viene coordinato con tutti gli strumenti urbanistici, di conseguenza sia quelli vigenti sia quelli di prospettiva di Piano, di Piano di sviluppo e poi non solo, c'è una fondamentale differenza tra gli strumenti urbanistici e la zonizzazione. Gli strumenti urbanistici regolano l'utilizzo del suono, l'utilizzo del territorio mentre il Piano di zonizzazione acustica non vincola gli utilizzi del suolo, produttivo residenziale o cose di questo tipo ma piuttosto regolamenta le emissioni che, all'interno delle aree acusticamente omogenee, vengono prodotte. Di conseguenza non è detto che se la zonizzazione prevede, per una determinata area una destinazione residenziale o prevalentemente residenziale la tipica classe 2, non possono esserci delle attività che vengono a insediarsi in queste aree. E' sufficiente che queste attività rispettino i limiti di emissione e di immissione fissati dai Decreti Attuativi della Legge Quadro.

Di conseguenza l'obiettivo della zonizzazione acustica è quello di raggiungere quanto fissato dall'articolo 1 della Legge Quadro quindi la protezione integrale della popolazione del territorio dal punto di vista dell'agente rumore. Ovviamente il Piano di classificazione viene realizzato sulla base sia dello stato attuale, dello stato urbanistico attuale sia delle previsioni che vengono sancite dal PGT ad esempio.

Il Piano di Busto Garolfo era parecchio vecchio -devo dire- e soprattutto era stato sviluppato nel 2004 quando ancora non era completo il corpo legislativo di attuazione della Legge Quadro in particolare mancava il Decreto strade che è venuto proprio a metà, è stato pubblicato proprio a metà del 2004. Di conseguenza



nella vecchia versione del Piano, quella oggetto appunto di aggiornamento, non erano previste le cosiddette fasce di pertinenza stradali che sono una componente molto importante del Piano di zonizzazione. In pratica succede che lungo le strade e lungo tutte le vie di comunicazione: strade, ferrovie, autostrade e quant'altro vengono individuate delle fasce all'interno delle quali per il rumore generato da queste infrastrutture vigono particolari limiti specifici, al di fuori di quali fissati dal Piano di zonizzazione che valgono invece per tutte le altre sorgenti. Di conseguenza era il caso, avendo anche delle vie di comunicazione piuttosto importanti che attraversano il vostro Comune, riuscire a gestire anche questo particolare aspetto della zonizzazione acustica. Infine non essendoci, non essendo mai stato fatto era d'uopo riuscire a sviluppare anche un cosiddetto regolamento acustico per sancire tutte le varie procedure e canonizzare le procedure che devono essere conseguite nel momento in cui ci richiedono, ad esempio, le deroghe per l'esecuzione di cantieri, per la possibilità di organizzare eventi, manifestazioni aperti al pubblico, all'aperto e tutte queste cose. Tutto quanto previsto dalla Legge Quadro e recepito poi a livello regionale sia dalla Legge 12/2002 che è il recepimento regionale della Legge Quadro sia dalle varie delibere attuative tra cui la famosa 9776 sempre del 2002 che fissa le linee guida per la classificazione acustica dei Comuni.

E' una delibera regionale che praticamente individua una procedura standard per realizzare le classificazioni acustiche e secondo tutti i vari step che sono stati portati avanti.

Ora nei vari incontri che sono stati fatti in Comune, nei mesi scorsi, abbiamo portato avanti anche il discorso di aggiornare tutta la varia modulistica e preparare un documento che permetta di avere un approccio standard standardizzato per affrontare proprio le autorizzazioni specifiche e tutte le procedure che il Comune è chiamato a svolgere dalla Legge Quadro. Tra di esse ovviamente ci sono la gestione delle deroghe come diceva l'Assessore Campetti, la

gestione della documentazione di impatto acustico, la documentazione di clima acustico e la gestione della questione sui requisiti acustici passivi quindi ... (1:15 inc.). Sono tutti aspetti che sono previsti dalla Legge Quadro e rientrano nelle competenze dei Comuni che spesso e volentieri sono attuati in modo disomogeneo nei vari comuni e anche all'interno dello stesso Comune da caso a caso, da Amministrazione a Amministrazione, da situazione a situazione vengono gestiti in modo specifico e non standardizzato che sarebbe la cosa migliore farlo in modo standardizzato. Non entrerei in dettagli tecnici a meno che ci siano delle specifiche richieste da parte di qualcuno, che non mi sembra il caso. Vorrei semplicemente ricordare, da ultimo come ultima cosa che l'adozione a cui è chiamato questo Consiglio, questa sera, è il primo atto ufficiale pubblico della... (interruzione reg.)

**PRESIDENTE**

Ingegnere Quaglia?

**INGEGNER QUAGLIA**

Scusate, penso di aver avuto un attimo di blackout.

**PRESIDENTE**

Confermo.

**INGEGNER QUAGLIA**

Ero arrivato alla faccenda dell'adozione giusto?

**PRESIDENTE**

Giusto.

**INGEGNER QUAGLIA**

Allora, a questo punto direi l'adozione che siete chiamati ad accettare questa sera è uno degli atti, il primo atto ufficiale di presentazione al pubblico, direi, dell'aggiornamento della zonizzazione. Dopo di questo, dopo l'adozione, il Piano piano verrà messo in pubblicazione sull'Albo Pretorio verrà messo a disposizione dei cittadini o di chiunque possa avere delle osservazioni da avanzare. Per questo sarà messo a disposizione per 60 giorni, durante i quali il Comune registrerà e raccoglierà tutte le eventuali osservazioni che potranno pervenire, dopodiché le osservazioni saranno vagliate, saranno esaminate e verrà preso in considerazione eventuali modifiche che potranno essere introdotte nella versione definitiva del Piano che verrà portata in approvazione finale. Io non aggiungerei altro, se ci sono delle domande, delle richieste di chiarimenti o cose simile, ovviamente sono a disposizione.

**PRESIDENTE**

Grazie, ingegner Quaglia. Ci sono interventi? Prego Pirazzini, poi anche Cardani.

**CONSIGLIERE PIRAZZINI ANGELO**

Volevamo fare una piccola osservazione sul Piano. Questo Piano non ci ha

entusiasmato, ma devo dire che ha un suo razionale che è frutto di un lavoro sicuramente ben strutturato e compiuto da competenze innegabili. Devo dire che ha un anche un buon feedback con quello che era il suo passato, a cui ha accennato l'ingegnere, pertanto per quanto tutto sia perfettibile pertanto ripeto non ci ha creato una particolare emozione, io ho deciso di non votare contro e mi asterrò, proprio riconoscendo il lavoro che è stato svolto e che indubbiamente ha una sua consistenza e una sua dignità. Ringrazio.

### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Pirazzini. Do la parola adesso al Consigliere Cardani.

### **CONSIGLIERE CARDANI LUIGI**

Buonasera, ne approfitto che c'è l'ingegner Quaglia che è l'estensore per fare alcune domande che sicuramente darà risposte esaustive. Innanzitutto, chiedo le aree cimiteriali leggendo la regolamentazione dovrebbero -se non ho capito male - essere messe in classe 1, quella che sulla tavola è dichiarata in grigio. Volevo capire come mai nonostante le nostre due aree cimiteriali, non sono state messe queste classi. Poi ho altre domande, gliele faccio tutte insieme così pian piano si risponde o una per volta? Una per volta, ok, grazie.

### **INGEGNER QUAGLIA**

Allora, per quanto riguarda le aree cimiteriali, sì sono delle aree che dovrebbero rientrare nella classe 1 ma la D.G.R. 9776 prevede anche che tutte le aree particolarmente protette possono essere classificate anche in classe 2 e classe 3 a seconda anche del contesto circostante. L'area cimiteriale principale di Busto

Garolfo è lungo una via abbastanza importante, per cui era abbastanza complicato riuscire a inserirla in classe 1. Di conseguenza è stata inserita in classe 2. Questo è essenzialmente il discorso.

L'area cimiteriale di Olcella è invece abbastanza isolata ma per uniformità l'abbiamo mantenuta, anche quella in classe 2, ovviamente come diceva prima Pirazzini, tutto è perfettibile e di conseguenza possono essere avanzate tranquillamente delle osservazioni che verranno prese in considerazione verranno esaminate e, se possibile ovviamente verranno anche recepite.

### **PRESIDENTE**

Consigliere Cardani.

### **CONSIGLIERE CARDANI LUIGI**

Ho quattro, cinque domande. La seconda è: ho visto che le scuole di Busto Garolfo, le Case di riposo di Busto Garolfo sono state messe in classe 1, colore grigio. E vi chiedo: ma perché a Olcella, che il contesto mi sembrava simile, il circondamento... da case, la scuola di Olcella non è stata messa, anche lei, come zonizzazione in classe 1? Non se ce l'ha presente la scuola di Olcella....

### **INGEGNER QUAGLIA**

E' quella vicino alla chiesa?

### **CONSIGLIERE CARDANI LUIGI**

Esatto, bravo, più o meno di fronte alla Chiesa.

### **INGEGNER QUAGLIA**

Esatto, abbiamo avuto dei problemi di accostamenti critici, gli accostamenti critici sono aree con differenze di limiti di legge superiori ai 5 decibel. Praticamente non si possono mettere delle aree a contatto, non si può mettere a contatto un'area 1 con un'area 3. Bisogna mettere una fascia a cuscinetto in classe 2, lì ci sono stati degli accostamenti, dei rischi di accostamenti critici di questo genere, di conseguenza siamo rimasti sulla classe 2, anche considerando il fatto che Olcella è comunque un'area abbastanza lontana da possibili sorgenti disturbanti e di conseguenza abbiamo ritenuto non fondamentale entrare in classe 1 e mantenere la classe 2, anche per avere una reale e più uniforme. In generale diciamo per il discorso delle aree scolastiche si considera normalmente di inserire gli edifici dedicati alla didattica in classe 1 e le pertinenze, se non si riesce a mettere in classe 1, passarle tranquillamente anche in classe 2 in modo da armonizzare poi il passaggio con tutte le varie fasce cuscinetto.

### **PRESIDENTE**

Grazie. Altre domande Consigliere Cardani?

### **CONSIGLIERE CARDANI LUIGI**

Sì, siccome proprio, lì a Olcella la scuola è circondata da abitazioni no e quindi, a mio giudizio si poteva tranquillamente creare il contesto per fare in

modo che non ci sia il salto di due classi tra l'urbanizzato, il tessuto urbanizzato e la scuola e cioè in buona sostanza come amministratore, a un cittadino si può chiedere, ma come? A Olcella abbiamo una scuola, non abbiamo la classe 1 alla nostra scuola, per quale motivo? Perché io penso che noi tecnici poi dobbiamo anche calarci un pochettino nella mentalità comune e quindi creare, fare in modo che non ci sia disparità, salvo motivi eccezionali, cioè non vorrei che il cittadino di Olcella dovesse dire: ma come, a Busto Garolfo mettono le scuole in classe 1 e Olcella ce la mettono in classe 2? Non so se mi spiego. Se non ci sono motivazioni tecniche forti magari si potrebbe contestualizzare, rivedere un attimo l'azzonamento e ricondurlo a una questione più omogenea tra Busto e Olcella. Se è possibile, tecnicamente sempre, chiedo questo, ingegnere.

#### **PRESIDENTE**

Prego ingegnere.

#### **INGEGNER QUAGLIA**

Andiamo avanti sul botta e risposta direttamente senza passare la parola a uno o all'altro.

#### **PRESIDENTE**

Perché siamo in Consiglio Comunale non possiamo farlo, devo per forza darvi la parola.

#### **INGEGNER QUAGLIA**

Come dicevo prima, tutto è perfettibile di conseguenza valutiamo anche la cosa, sicuramente nell'ambito della –chiamiamola- revisione o perfezionamento in fase di pubblicazione della proposta di zonizzazione. Questa la valutiamo tranquillamente.

**PRESIDENTE**

Grazie, ingegnere, prego Consigliere Cardani.

**CONSIGLIERE CARDANI LUIGI**

Un'altra perplessità mi è venuta nell'area della Coop, la nuova Coop, la Cooperativa. Adesso da profano nello specifico pensavo che la zona della Cooperativa della nuova Coop si sia potuta individuare in un'area con emissioni tra virgolette “un po' più alte” che non la classe 2, perché l'abbiamo messo in classe verde -in classe 2- e così, cioè essendo un supermercato non mi sembrava, così di primo acchito, che sia una classe così bassa, non so se mi spiego, cioè che lo stesso supermercato produce dei decibel maggiori, non so se c'è un altro motivo, mi dica lei, grazie.

**PRESIDENTE**

Prego ingegner Quaglia.

**INGEGNER QUAGLIA**

E' l'area della nuova Coop, quella lungo l'entrata? Quella è stata inserita in classe 4, mi sembra.



Adesso sto andando un attimo a memoria, ma mi sembra che sia in classe 4, addirittura, quindi è la classe commerciale tipica.

### **CONSIGLIERE CARDANI LUIGI**

Mi dà la parola?

### **PRESIDENTE**

Ecco però, Consigliere Cardani ci mancherebbe..., adesso risponderà l'ingegnere però secondo me questo è un po' l'emblema del perché servono le Commissioni nel senso discussioni così tecniche non interessano tendenzialmente al cittadino che guarda il Consiglio comunale e non sono da Consiglio comunale perché qua bisogna dare delle valutazioni politiche come quella che, per esempio ha dato prima il Consigliere Pirazzini. Valutazioni così tecniche io sono contento che il Consigliere Cardani, fortunatamente sia un l'ingegnere quindi insomma è ferrato, però... abbiamo un Consigliere che... (salta reg.), intendo dire semplicemente che le Commissioni servono per poter valutare appieno proprio questi aspetti.

Quindi secondo me, qua, va beh c'è stato un po' quella situazione che conosciamo sulla Commissione specifica ma ci fa capire proprio perché siano importanti ecco, perché è proprio l'occasione per confrontarsi anche tecnicamente, capire tutte le cose capire esattamente le zone, come leggere il Piano, la legenda, la spiegazione poi magari in Consiglio si arriva con qualche osservazione mirata, politica anche se possibile e generale quindi, secondo me, qua ci fa un po' capire perché la Commissione è importante perché io insistevo sull'importanza della partecipazione nelle commissioni.

**CONSIGLIERE CARDANI LUIGI**

Posso?

**PRESIDENTE**

Prego.

**CONSIGLIERE CARDANI LUIGI**

Qua c'è lì'ingegner Quaglia presente, possiamo rubargli cinque minuti, chiarisce a me, ai cittadini a chi è collegato alcune criticità che per me sono criticità, l'ingegnere magari me le chiarisce e...

**PRESIDENTE**

Sono d'accordo con lei, l'unica cosa che dico...

**CONSIGLIERE CARDANI LUIGI**

Breve, non è che porto via troppo tempo...

**PRESIDENTE**

L'unica cosa che dico è che c'è una situazione specifica in cui queste cose andavano chiarite, tutto qua, si è utilizzata e se ne utilizza un'altra però va bene, non è un qualcosa... Però le cose vanno utilizzate nella loro funzione, la funzione del Consiglio non è questa. Comunque faccio intervenire un attimo l'Assessore

Campetti che vedo che vuole parlare, prego Assessore.

**ASSESSORE CAMPETTI PATRIZIA**

Grazie, Presidente. Intanto mi sono permessa, visto che era sorto questo dubbio perché anch'io ricordavo esattamente come ricordava esattamente l'ingegner Quaglia, quindi mi sono permessa di andare a vedere il Piano di Zonizzazione, con i tempi tecnici di apertura perché è un po' lento il computer e voglio dire che probabilmente c'è un errore nella zona perché è arancione, quindi non è in zona 2, mi permetto di dire questo, è in zona 4, l'area che avete identificato voi. Poi non so.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore.

**INGEGNER QUAGLIA**

Non vorrei ci fossero in giro delle versioni diverse.

**ASSESSORE CAMPETTI PATRIZIA**

No, ingegnere no, perché l'abbiamo....

**CONSIGLIERE CARDANI LUIGI**

Scusa, Binaghi posso avere la parola?

**PRESIDENTE**

Prego Consigliere Cardani.

**CONSIGLIERE CARDANI LUIGI**

A me la versione che è stata mandata, è stata mandata la tavola 0 1 versione settembre 20 20, io sto guardando questa perché a me è stata mandata questa, quindi ho preso questa comunque la cosa se mi dite che questa è diventata arancione va bene. Ok, vuol dire che siamo in sintonia, anch'io avrei fatto una cosa del genere. Un'ultima cosa, un dubbio,, spero che le tavole nuove abbiamo rimesso a posto oppure ci siano delle motivazioni e cioè l'area della cava SOLTER e sappiamo di cosa parliamo ha un tipo di azzonamento diverso dalla zona della DAF, non so se ne avete parlato ce l'avete presente, cioè praticamente sono due chiamiamole aree in territorio agricolo soggette a movimentazione terra eccetera, escavazione dove sulla tavola che ho io c'è un azzonamento di classe 4 per la SOLTER e mentre la DAF ha una classe 3, se fosse così chiederei perché c'è questa disparità? Vi risulta?

**INGEGNER QUAGLIA**

Allora, se volete cerco di condividere una tavola che potrei riuscire a metterla in chiaro così riusciamo a capire un attimo quello di cui stiamo parlando. Presidente può andar bene?

**PRESIDENTE**

Per me, anzi direi che sarebbe d'aiuto un po' anche ai cittadini.

**INGEGNER QUAGLIA**

Dovrebbe essere, ecco vedete la mia condivisione?

**PRESIDENTE**

Sì.

**INGEGNER QUAGLIA**

Ecco questa è l'area di cava, giusto?

Questa è la zona interamente in classe 4, l'altra area di Cava sinceramente dovrebbe essere da queste parti..., ma non è già inclusa in questa reale 4 ?

**PRESIDENTE**

No, secondo me, io non sono molto bravo in cartografia.

**INGEGNER QUAGLIA**

L'altro discorso era quello della Coop che era questo in classe 4 e le scuole di Olcella erano questo reale? Adesso ho perso il pezzo, quindi questo è il Piano

che è stato presentato in ultima versione, insomma.

**PRESIDENTE**

La parola all'Assessore Campetti che la chiede.

**ASSESSORE CAMPETTI PATRIZIA**

Grazie, io ho perso un po' perché mi è caduta la linea, proprio sul più bello, adesso sono rientrata. Non so siete andati avanti intanto nei ragionamenti. Io ho controllato anche la scuola in classe 1 quindi non so se l'avevate già detto, è solo che io ho perso il collegamento quindi anche la scuola di Olcella è in classe 1, non è in classe 2 come veniva detto prima.

**PRESIDENTE**

Infatti avevo condiviso la cosa.

**ASSESSORE CAMPETTI PATRIZIA**

Non avevo sentito, mi scuso, non avevo sentito.

**PRESIDENTE**

Era questa, questa zona.

**ASSESSORE CAMPETTI PATRIZIA**

Esatto. Comunque io, se posso, intanto che ho ancora la parola, io direi che comunque appunto come abbiamo ricordato prima c'era la possibilità di fare delle osservazioni, queste mi sembrano appunto osservazioni tecniche quindi direi grazie anche, se ha finito, ovviamente all'ingegnere Cardani che ce le ha già sottoposte, poi però le formalizzeranno in modo... (interruzione registrazione)...

**PRESIDENTE**

L'abbiamo persa Assessore. Assessore Campetti...

Mi sa che è caduta...

Vuole intervenire anche l'Assessore Rigioli mi sembrava di aver visto la mano alzata... stava solo muovendo la telecamera.

**INGEGNERE QUAGLIA**

Ingegnere Quaglia, è possibile?

**PRESIDENTE**

Prego Campetti, è tornata... finisca pure perché si era bloccata.

**ASSESSORE CAMPETTI PATRIZIA**

Non so.. mi sto anche muovendo per casa per vedere se trovo un punto di connessione, fino a adesso ho sentito tutto perfettamente. Tocca a me. Dicevo solo,

ringraziavo l'ingegner Cardani per le osservazioni che aveva fatto però vedendo che probabilmente stiamo parlando anche con una cartografia sbagliata, quindi lo invitavo magari a presentare le stesse osservazioni adesso quando ci sarà l'occasione in modo che riusciamo anche a valutarle meglio, confrontando bene, riguardando bene le cartografie e tutto perché effettivamente non mi sembra adesso il momento di poter fare questi approfondimenti dicevo solo questo. Intanto chiaramente grazie per averci prestato attenzione e avere studiato appunto l'argomento, però magari facciamo questa cosa in modo che non stiamo qua adesso a andare a cercare cartine eccetera. Grazie.

### **CONSIGLIERE CARDANI LUIGI**

Un'ultima cosa.

### **PRESIDENTE**

Sì, Consigliere.

### **CONSIGLIERE CARDANI LUIGI**

Mi chiedo: i corridoi ecologici previsti dal PTCP provinciale, diciamo dal punto di vista acustico, vengono presi in considerazione oppure -come dire- non si riesce a trovare un sistema, acusticamente, per zonizzare questi corridoi ecologici che prevede la Provincia?

### **INGEGNER QUAGLIA**

Allora, alcuni Comuni hanno effettivamente introdotto anche particolare aree



di particolari protezione, quindi addirittura in classe 1 per i corridoi ecologici. Ci sono ultimamente molti problemi in questo senso, perché i corridoi ecologici normalmente non hanno recettori, di conseguenza l'obiettivo principale della zonizzazione acustica che è la protezione dei possibili recettori abitativi, residenziali naturali e cose simili diventa un attimino complicata normalmente nelle aree non urbanizzate si utilizza una classificazione, dalla 2 alla 3, non si arriva alla classe 1 se non in casi estremi di aree veramente di particolare pregio naturalistiche, specifiche, archeologiche, cose di questo tipo. I corridoi ecologici normalmente vengono trattati al pari del resto del territorio a destinazione agricola, extraurbano - destinazione agricola, è ovvio che particolari situazioni possono essere gestite in modo specifico.

Busto Garolfo se non sbaglio ha delle aree all'interno del Parco del Roccolo che sono abbastanza interessanti ma che comunque sono soggette a un utilizzo agricolo di conseguenza con i mezzi agricoli si passa normalmente alla classe 3. Questo è il principio generale della D.G.R. delle linee guida della Regione.

### **PRESIDENTE**

Grazie, ingegner Quaglia, ci sono altri interventi? Prego Consigliera Lunardi.

### **CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA**

Io volevo entrare nel merito del regolamento per la disciplina dell'attività rumorosa e una perplessità legate alle eccessive deroghe ai limiti acustici che secondo me vanificherebbero lo stato previsionale dalla legge cioè la nella regolamentazione è previsto per quanto riguarda i cantieri, la possibilità di deroga fino a 80 e per invece le manifestazioni al luogo pubblico la deroga è di 70 decibel.

Poi un'altra perplessità che io volevo sottolineare è che c'era la possibilità di derogare, da parte del Sindaco, per superare questa soglia con una valutazione discrezionale visto che i pareri dei dirigenti comunali e dei consulenti non sono vincolanti. Visto la deroga, i decibel previsti per questa deroga ritengo che siano alti, anche perché per le aree esclusivamente industriale la fissazione del limite massimo è di 70 decibel.

Poi un'altra perplessità che volevo sollevare è che ci sono numerose aree che sono identificate per la manifestazione delle feste che sono 12 che sono ubicate anche in luoghi adiacenti alle abitazioni e il limite massimo consentito è quello di 55 decibel.

Questa regolamentazione che prevede questa deroga in queste aree lo prevede per 20 giorni nell'arco dell'anno e considerando che sono 12, secondo me è eccessivo e può mettere anche in serio pericolo la salute e il riposo delle persone. Quindi io ritengo che siano eccessivi sia le deroghe consentite che la durata del tempo previsto nell'arco dell'anno, anche perché ricordo che, in passato, ad esempio in una di queste aree che è l'area feste di Mazzini l'Amministrazione aveva dovuto difendersi per diverse contenziosi per il disturbo alla quiete pubblica.

## **PRESIDENTE**

Prego Assessore Campetti.

## **ASSESSORE CAMPETTI PATRIZIA**

Eccomi, le deroghe sono -come avevo detto poi all'inizio forse ho parlato un po' velocemente- sono previste proprio dalle leggi quindi proprio per la caratteristica che hanno queste iniziative che sono temporanee, quindi non si sta

tanto, lei ha detto impropriamente giorni, qui si parla di ore perché non è che non manifestazione dura giorni perché altrimenti non sarebbe più temporanea, quindi questa è la prima osservazione.

Non era una disposizione di legge perché la legge non lo prevede, ma noi appositamente abbiamo individuato quelle che riteniamo corrette essere aree che possono essere destinate, perché già attualmente lo sono, destinate a manifestazioni temporanee proprio per poterle regolamentare, perché se noi non le avessimo identificate non potevamo nemmeno regolamentarle, invece abbiamo posto dei limiti al fatto che senza questo regolamento uno poteva anche chiedere di fare in quel posto feste tutti i giorni, perché non essendoci un limite di 20 che magari a lei sembra troppo però non c'era proprio, quindi questo è un altro punto che volevo indicare.

Poi forse prima mi sono dimenticato nel disporlo ma deve essere sfuggito anche alla Consiglieria Lunardi, nel regolamento c'è proprio una parte dedicata - come lei accennava- allo spazio - adesso anch' io lo sto cercando- all'area feste proprio perché lei ricordava bene che c'era stato già un contenzioso, per questo abbiamo ritenuto necessario fare una sezione a parte dove si va a regolamentare proprio quell'area, perché? Perché prima di tutto è quella dove diciamo storicamente avvengono più eventi, quindi sono state sono state messe delle regole più restrittive, una su tutte per esempio è l'orario di termine delle manifestazioni che non è più 24 come potrebbe essere in altre zone, ma in questo caso abbiamo fissato 23:30, proprio per rispettare questa criticità e su una logica, lì ce ne saranno di più e quindi è giusto andare anche a limitare il disturbo che potrebbero recare.

Abbiamo stabilito anche un'altra cosa non più di quattro serate consecutive con due giorni comunque di fermo. Quindi diciamo che, invece secondo me è un po' erroneo quello che è stato detto perché al contrario noi siamo andati invece a tutelare maggiormente la gente, la popolazione, i concittadini riguardo proprio alle

manifestazioni perché mettendoci dei limiti prima non c'erano, cioè non è che noi abbiamo esteso una cosa che prima era più limitata, si può fare quel che si vuole: io te le chiedo tutti i giorni e a parte il buon senso, a parte le urla dei vicini non c'erano altre limitazioni. Adesso comunque ci sono delle limitazioni oggettive che permettono quindi di non fare anche i distinguo e poi mi permetto di dire, in questo momento storico, preoccuparsi che ci siano tutte queste manifestazioni possiamo anche stare abbastanza tranquilli.

Quindi volevo solo far notare questo che appositamente abbiamo regolato proprio il parco, diciamo l'aria feste del parco, eccolo qui l'articolo 13 se non lo trovava: *Modalità del rilascio dell'utilizzazione in deroga*, proprio con i limiti massimi assoluti di emissioni, abbiamo lasciato 70, 23:30 come dicevo; la durata massima dell'evento autorizzato non può superare le otto ore. Per le fasce orarie non oggetto dell'autorizzazione insomma non glielo sto leggere, quattro giorni consecutivi come le dicevo e poi nulla. Rimane poi sempre il fatto che è sempre possibile comunque far fare delle misurazioni, è sempre possibile anche quel discorso che diceva delle deroghe del Sindaco, non sono deroghe delle deroghe. Cioè il Sindaco ha sempre la facoltà, in casi eccezionali e infatti sono citati come i casi eccezionali di poter concedere delle deroghe, ma che possono anche essere più restrittive, attenzione, perché uno pensa sempre che è per fare di più, possono anche essere per la tutela della salute pubblica più restrittive. Quindi non ci vedo questa particolare criticità tutto qui, poi se vuole aggiungere qualcosa l'Ingegnere Quaglia, magari di più tecnico volevo solo precisare queste due cose, grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Lunardi.

Prego ingegner Quaglia.

## INGEGNER QUAGLIA

Direi che, all'atto pratico sì, la questione delle deroghe è sostanzialmente una assunzione di responsabilità del Sindaco che dice: io oltre a quello che prevede il regolamento posso dire qualcosa in più, qualcosa in meno a seconda dei casi specifici in modo da tutelare maggiormente la salute pubblica e non dimentichiamo che il Sindaco comunque è il responsabile ultimo della salute pubblica, di conseguenza sulla base di questo può prendere delle decisioni sue specifiche, con queste motivazioni.

Per quanto riguarda i limiti normalmente si fissano per gli eventi 70 decibel per consuetudine perché sono comunque i limiti diurni e notturni della classe più alta.

Di conseguenza in alcune situazioni ad esempio nelle grandi città Milano attorno all'area di San Siro si arriva addirittura agli 82 decibel; è ovvio che le manifestazioni di San Siro sono un conto, le manifestazioni che si possono fare a Busto Garolfo sono sostanzialmente diverse, di conseguenza anche 70 decibel come limite, è abbastanza alto. Normalmente una manifestazione quando sono stati fatti rilievi nell'area feste siamo arrivati sui balconi intorno a 64 decibel, 63- 64- 65 decibel, di conseguenza anche 70 decibel sono abbastanza tranquilli. In più la limitazione sul numero dei giorni di manifestazione anche quella è data dalla consuetudine, più è grande l'area più potranno esserci manifestazioni importanti però è ovvio che manifestazioni importanti sono in numero minore nell'arco dell'anno. La serata di pianobar organizzata dal bar di piazza ... non so che piazza c'è lì a Busto Garolfo, diventa magari una cosa più gestibile. Il concetto diciamo è questo.

**PRESIDENTE**

Grazie, ingegnere. Ci sono altri interventi? Direi che possiamo passare alla votazione prego Segretario.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Sindaco.

**SINDACO**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Francesco Binaghi.

**CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Patrizia Campetti.

**CONSIGLIERE CAMPETTI PATRIZIA**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Valentina Tunice.

**CONSIGLIERE TUNICE VALENTINA**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Andrea Milan.

**CONSIGLIERE MILAN ANDREA**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Giovanni Rigioli.

**CONSIGLIERE RIGIOLI GIOVANNI**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Marco Zangirolami.

**CONSIGLIERE ZANGIROLAMI MARCO**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Stefano Carnevali.

**CONSIGLIERE CARNEVALI STEFANO**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Raffaella Selmo.

**CONSIGLIERE RAFFAELLA SELMO**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Anna La Tegola.

**CONSIGLIERE LA TEGOLA ANNA**

Favorevole.



**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Aldo Dell'Acqua.

**CONSIGLIERE DELL'ACQUA ALDO**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Daniele Dianese.

**CONSIGLIERE DIANESE DANIELE**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Angelo Pirazzini.

**CONSIGLIERE PIRAZZINI ANGELO**

Astenuto.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Sabrina Lunardi.

**CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA**

Contraria.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Patrizia D'Elia.

**CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA**

Astenuta.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Luigi Cardani.

**CONSIGLIERE CARDANI LUIGI**

Contrario.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Adesso votiamo per l'immediata eseguibilità della delibera. Sindaco.

**SINDACO**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Francesco Binaghi.

**CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Patrizia Campetti.

**CONSIGLIERE CAMPETTI PATRIZIA**

.....

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Valentina Tunice.

**CONSIGLIERE TUNICE VALENTINA**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Andrea Milan.

**CONSIGLIERE MILAN ANDREA**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Giovanni Rigioli.

**CONSIGLIERE RIGIOLI GIOVANNI**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Marco Zangirolami.

**CONSIGLIERE ZANGIROLAMI MARCO**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Stefano Carnevali.

**CONSIGLIERE CARNEVALI STEFANO**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Raffaella Selmo.

**CONSIGLIERE SELMO RAFFAELLA**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Anna La Tegola.

**CONSIGLIERE LA TEGOLA ANNA**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Aldo Dell'Acqua.

**CONSIGLIERE DELL'ACQUA ALDO**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Daniele Dianese.

**CONSIGLIERE DIANESE DANIELE**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Angelo Pirazzini.

**CONSIGLIERE PIRAZZINI ANGELO**

Astenuto.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Sabrina Lunardi.

**CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA**

Contraria.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Patrizia D'Elia.

**CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA**

Astenuta.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Luigi Cardani.

**CONSIGLIERE CARDANI LUIGI**

Contrario.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Vediamo se recuperiamo Patrizia Campetti.

**CONSIGLIERE CAMPETTI PATRIZIA**

Favorevole. Scusate, era caduta la linea.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI**

Ok. Grazie.

**PRESIDENTE**

Direi che anche questo punto è approvato e il Consiglio Comunale si conclude qui, vi auguro una buona serata.

---

Avete già congedato l'ingegner Quaglia?

**PRESIDENTE**

No, lo congediamo insieme.

---

Pensavo che l'aveste salutato mentre io non c'ero.

**PRESIDENTE**

Salutiamo...

---

Lo salutiamo e lo ringraziamo per la disponibilità di questa sera. Grazie mille.



**INGEGNER QUAGLIA**

Grazie a voi, grazie per la fiducia.

**PRESIDENTE**

Grazie e buona serata a tutti.

(Saluti)